



Servizio Sanitario Nazionale  
Regione Marche  
Azienda Ospedaliera  
**Ospedali Riuniti Marche Nord**  
Presidio Ospedaliero San Salvatore  
Stabil. Centrale  
Piazzale Cinelli, 4 - 61121 Pesaro  
**UFFICIO RELAZIONI  
CON IL PUBBLICO**

**Coordinatore**  
Dott.ssa Marilena Alessi

Tel: 0721.362203  
Tel: 0721 362204  
Fax: 0721 362464

Mail to:  
urp@ospedalesansalvatore.it

PESARO, 21 aprile 2012

## Comunicato stampa

### **Oncologia, i medici stranieri vengono a scuola a Pesaro**

*Nella mattinata di oggi, Paolo Coschiera e Giammaria Fiorentini hanno illustrato le nuove tecniche locoregionali ai colleghi stranieri. A margine il direttore generale interviene sulle dichiarazioni del consigliere provinciale Roberto Giannotti*

Camice verde, mascherina e guanti sterili. Questo l'abbigliamento dei giovani oncologi venuti dalla Spagna per imparare le tecniche loco regionali dai professionisti di Marche Nord. A guidare le loro mani Paolo Coschiera, primario della Diagnostica per Immagini insieme al collega Luca Mulazzani e Giammaria Fiorentini, direttore dell'oncologia di Pesaro. A lui si deve proprio l'applicazione dei trattamenti loco regionali a Marche Nord che consistono in sedute chemioterapiche mirate, che vanno ad aggredire solo l'organo malato senza colpire le zone sane. "Nonostante questa non sia una azienda universitaria – spiega Fiorentini – abbiamo professionisti qualificati in grado di insegnare tecniche all'avanguardia. Gli strumenti tecnologici ci sono, le competenze pure". Due sono i pazienti, uno di Losanna e l'altro dell'Emilia Romagna, che questa mattina si sono sottoposti al trattamento loco regionale a cui hanno assistito gli specialisti spagnoli Raul Garcia Marcos e Fernando Gomez Munoz dell' Hospital Universitario Peset di Valencia in Spagna arrivati a Pesaro per il congresso internazionale di oncologia organizzato da Fiorentini, Coschiera e Costantino Zingaretti primario della Chirurgia generale, evento a cui hanno partecipato oltre 150 specialisti italiani e stranieri provenienti dai centri oncologici più illustri. Tanto per citarne alcuni Massimo Venturini del San Raffaele di Milano, Ruggero Rodolfi dall'Istituto tumori di Meldola, Carlo Garufi e Livio Carpanese dell'Istituto Tumori di Roma, Carlo Spreafico dell'Istituto Tumori di Milano, Antonio Manca dell'Istituto Tumori Candiolo di Torino, Camillo Aliberti dall'Istituto oncologico Veneto di Padova, Katarina Malagari professoressa di Radiologia Oncologica all'università di Atene e membro dei principali network di radiologia interventistica internazionali e Fatih Boyavat dell'università di Ankara in Turchia.

"Proprio in questi giorni abbiamo dato notizia di alcune eccellenze di Marche Nord – chiude il direttore generale Aldo Ricci -: una riguarda proprio l'oncologia e le terapie applicate in azienda e presentate a livello internazionale, l'altra le scoperte nell'ambito della medicina molecolare fatte dall'Ematologia che continua a produrre ricerche che si trasformano in sperimentazioni e protocolli applicati in Europa e Stati Uniti. Ma questa è solo la cronaca di questi giorni. Le eccellenze in Marche Nord ci sono. Tanto per citare le ultime note, mi riferisco alle tecniche elaborate nella struttura di Neurologia, gli strumenti di ultima generazione a disposizione della Diagnostica per Immagini, dei reparti di otorino, oculistica e urologia, nonché delle tante ricerche che vengono pubblicate da numerosi professionisti di Marche Nord su riviste internazionali. Per quanto riguarda l'intergrazione vera, quella sanitaria, di collaborazione tra i professionisti dei

due presidi ospedalieri vorrei chiarire: le strutture lavorano in tandem, gli specialisti si spostano e collaborano tra di loro. Solo un esempio: da diverso tempo vengono effettuati interventi chirurgici importanti tra l'Otorino di Fano e i professionisti Neurochirurghi di Pesaro per i tumori testa collo, il laboratorio analisi è centralizzato come la Radiologia che si stanno differenziando. La Radioterapia, al contrario di quello che dichiara Giannotti, con l'arrivo del nuovo primario ha avuto una svolta importante per quanto riguarda l'applicazione degli acceleratori che ad oggi lavorano ininterrottamente per l'intera giornata". E chiude con i numeri del personale: "Solo nel corso del 2011 abbiamo assunto, tra tempo determinato e indeterminato, 208 unità tra medici, infermieri, operatori tecnici e sanitari. Di questi tempi è quasi un miracolo, con la riduzione a livello nazionale del turn over che impone la sostituzione del personale in uscita nella misura del 70%. Le eccellenze non si misurano sui posti letto o sugli aspetti strutturali che possono subire dei rallentamenti dettati - anche - dal continuo intervento su strutture centenarie, ma sulla volontà e la qualità dei professionisti, caratteristiche che qui non mancano"